

Rassegna stampa del 15-04-2026

Dicono di noi	3
15/04/2026 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA)	
Oltre le dimensioni aziendali, la sfida della crescita d'impresa (pag. 54)	3
14/04/2026 - WWW.ANSA.IT	
Confindustria Ancona, 'Crescere è una cosa da grandi', tra visione e responsabilità	6
14/04/2026 - WWW.ANCONATODAY.IT	
"Crescere è una cosa da grandi": l'incontro promosso da Confindustria Ancona sul futuro del tessuto produttivo marchigiano	8
14/04/2026 - WWW.CENTROPAGINA.IT	
Confindustria Ancona: "Crescere è una cosa da grandi", la sfida tra visione e responsabilità	10
14/04/2026 - WWW.ADRIAECO.EU	
Confindustria Ancona: "Crescere è una cosa da grandi", la sfida tra visione e responsabilità	12
14/04/2026 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
Confindustria Ancona: "Crescere è una cosa da grandi", la sfida tra visione e responsabilità	14
14/04/2026 - WWW.ADRIATICONEWS.IT	
Confindustria Ancona: "Crescere è una cosa da grandi", la sfida tra visione e responsabilità	16

Argomento: Dicono di noi

14

15 APRILE 2025 - IL RESTO DEL CARLINO

QR

Ancona

Lettere alla redazione

CONFINDUSTRIA ANCONA

Oltre le dimensioni aziendali, la sfida della crescita d'impresa

L'espansione aziendale non è la conseguenza automatica dei volumi di fatturato, ma una scelta strategica fondata su visione e concretezza. È il filo conduttore dell'incontro "Crescere è una cosa da grandi", promosso da Confindustria Ancona che ha riunito oltre cento esponenti del mondo economico e accademico per discutere il futuro del tessuto produttivo marchigiano. L'iniziativa nasce da un progetto condiviso che ha visto quattro Vicepresidenti dell'Associazione unire anime ed esperienze diverse in un obiettivo comune, convinti che la cooperazione possa generare un valore superiore alla somma dei singoli contributi. Un segnale forte di coesione interna volto a sostenere il rinnovamento delle aziende del territorio.

L'analisi è entrata nel vivo con la testimonianza di Giuseppe Morici, manager internazionale e attuale Vicepresidente del Gruppo Feltrinelli. Intervistato da Roberta Fileni (Vicepresidente Confindustria Ancona con delega alle Imprese Familiari) e Alessandro Nanni (Vicepresidente dell'Associazione con delega alla Cultura d'impresa, Sostenibilità e ESG), Morici ha messo in discussione l'idea che l'evoluzione sia un'esclusiva delle grandi organizzazioni: progredire è possibile per ogni impresa che scelga di darsi un'identità solida e un orientamento definito, superando i limiti di una gestione guidata dall'urgenza e scegliendo una direzione chiara e consapevole.

Questi concetti sono stati declinati attraverso tre esempi d'eccellenza, introdotti da Giulia Fanesi (Presidente Giovani Imprenditori) e da Giorgio Moretti (Presidente Piccola Industria). Federico Ferrini, CEO di Techfem, realtà leader nella progettazione e consulenza per infrastrutture energetiche, ha spiegato come l'azienda sia passata da 35 a 400 collaboratori grazie a una cultura manageriale diffusa. Giovanni Spinozzi, Presidente di Pierpaoli, punto di riferimento nella biocosmesi ed ecodetergenza, ha ripercorso la scommessa nel biologico, un'intuizione che ha anticipato i mercati grazie all'apertura verso nuovi soci e al welfare. Infine, Federico Maccari, AD di Pasta di Camerino, ha evidenziato come l'alta qualità e la resilienza post-sisma siano diventate leve competitive su scala globale.

Sui temi dell'identità e dello sviluppo è intervenuto il Presidente di Confindustria Ancona, Diego Mingarelli, delineando un'etica della crescita che unisce impresa e sistema di rappresentanza in un'unica visione politica, entrambi al centro dei progetti strategici dell'Associazione.



Lavori fermi al tribunale di Ancona: un paradosso

Una sentenza, come accadde un'effimera all'incanto, che ha fatto del tribunale di Ancona, quello che da oggi è un luogo di lavoro per un centinaio di persone. Un paradosso che si è creato in un'aula di giustizia, dove si discuteva di un'azienda che ha fatto un'operazione di riassetto societario, ma che non ha potuto avviare le attività produttive a causa di un'impedimento legale. Il tribunale di Ancona ha emesso una sentenza che ha fatto sì che un'azienda che ha fatto un'operazione di riassetto societario, ma che non ha potuto avviare le attività produttive a causa di un'impedimento legale, si sia trovata in un'aula di giustizia, dove si discuteva di un'azienda che ha fatto un'operazione di riassetto societario, ma che non ha potuto avviare le attività produttive a causa di un'impedimento legale.

Giuseppe Morici, manager internazionale e attuale Vicepresidente del Gruppo Feltrinelli, ha parlato di un'azienda che ha fatto un'operazione di riassetto societario, ma che non ha potuto avviare le attività produttive a causa di un'impedimento legale. Il tribunale di Ancona ha emesso una sentenza che ha fatto sì che un'azienda che ha fatto un'operazione di riassetto societario, ma che non ha potuto avviare le attività produttive a causa di un'impedimento legale, si sia trovata in un'aula di giustizia, dove si discuteva di un'azienda che ha fatto un'operazione di riassetto societario, ma che non ha potuto avviare le attività produttive a causa di un'impedimento legale.

Giornalisti, flash mob davanti alla prefettura

Una manifestazione di giornalisti davanti alla prefettura di Ancona, per protestare contro una sentenza emessa dal tribunale di Ancona. I giornalisti hanno organizzato un flash mob davanti alla prefettura di Ancona, per protestare contro una sentenza emessa dal tribunale di Ancona. I giornalisti hanno organizzato un flash mob davanti alla prefettura di Ancona, per protestare contro una sentenza emessa dal tribunale di Ancona.

Daisy De Nardis al timone del Coordinamento regionale di Icon

Daisy De Nardis, responsabile del Coordinamento regionale di Icon, ha parlato di un'azienda che ha fatto un'operazione di riassetto societario, ma che non ha potuto avviare le attività produttive a causa di un'impedimento legale. Il tribunale di Ancona ha emesso una sentenza che ha fatto sì che un'azienda che ha fatto un'operazione di riassetto societario, ma che non ha potuto avviare le attività produttive a causa di un'impedimento legale, si sia trovata in un'aula di giustizia, dove si discuteva di un'azienda che ha fatto un'operazione di riassetto societario, ma che non ha potuto avviare le attività produttive a causa di un'impedimento legale.



METEO
Ancona
15°C
18°C
12°C

FARMACIE
Ancona
Farmacia...
Farmacia...

ANCONA
Ancona
Ancona

NUMERI UTILI
Ancona
Ancona
Ancona

il Resto del Carlino
Ancona
Ancona
Ancona

il Resto del Carlino
Ancona
Ancona
Ancona

eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.

Oltre le dimensioni aziendali, la sfida della crescita d'impresa

L'espansione aziendale non è la conseguenza automatica dei volumi di fatturato, ma una scelta strategica fondata su visione e concretezza.

È il filo conduttore dell'incontro "Crescere è una cosa da grandi", promosso da **Confindustria Ancona** che ha riunito oltre cento esponenti del mondo economico e accademico per discutere il futuro del tessuto produttivo marchigiano.

L'iniziativa nasce da un progetto condiviso che ha visto quattro Vicepresidenti dell'Associazione unire anime ed esperienze diverse in un obiettivo comune, convinti che la cooperazione possa generare un valore superiore alla somma dei singoli contributi.

Un segnale forte di coesione interna volto a sostenere il rinnovamento delle aziende del territorio.

L'analisi è entrata nel vivo con la testimonianza di Giuseppe Morici, manager internazionale e attuale Vicepresidente del Gruppo Feltrinelli.

Intervistato da Roberta Fileni (Vicepresidente **Confindustria Ancona** con delega alle Imprese Familiari) e Alessandro Nanni (Vicepresidente dell'Associazione con delega alla Cultura

d'impresa, Sostenibilità e ESG), Morici ha messo in discussione l'idea che l'evoluzione sia un'esclusiva delle grandi organizzazioni: progredire è possibile per ogni impresa che scelga di darsi un'identità solida e un orientamento definito, superando i limiti di una gestione guidata dall'urgenza e scegliendo una direzione chiara e consapevole.

Questi concetti sono stati declinati attraverso tre esempi d'eccellenza, introdotti da **Giulia Fanesi** (Presidente Giovani Imprenditori) e da Giorgio Moretti (Presidente Piccola Industria).

Federico Ferrini, CEO di Techfem, realtà leader nella progettazione e consulenza per infrastrutture energetiche, ha spiegato come l'azienda sia passata da 35 a 400 collaboratori grazie a una cultura manageriale diffusa.

Giovanni Spinozzi, Presidente di Pierpaoli, punto di riferimento nella biocosmesi ed ecodetergenza, ha ripercorso la scommessa nel biologico, un'intuizione che ha anticipato i mercati grazie all'apertura verso nuovi soci e al welfare.

Infine, **Federico Maccari**, AD di Pasta di Camerino, ha evidenziato come l'alta qualità e la resilienza post-sisma siano

diventate leve competitive su scala globale. un'etica della crescita che unisce impresa e sistema di rappresentanza in globale.

Sui temi dell'identità e dello sviluppo è un'unica visione politica, entrambi al intervenuto il Presidente di **Confindustria** centro dei progetti strategici **Ancona**, **Diego Mingarelli**, delineando dell'Associazione.

www.ansa.it/marche/notizie/2026/04/14/confindustria-ancona-crescere-e-una-cosa-da-grandi-tra-visione#...

Confindustria Ancona, 'Crescere è una cosa da grandi', tra visione e responsabilità

Convegno dedicato a sviluppo imprese, oltre 100 esponenti del mondo economico e accademico

L'espansione aziendale non è la conseguenza automatica dei volumi di fatturato, ma una scelta strategica fondata su visione e concretezza. È il filo



conduttore dell'incontro "Crescere è una cosa da grandi", promosso da **Confindustria Ancona**, che ieri, 13 aprile, ha riunito oltre cento esponenti del mondo economico e accademico per discutere il futuro del tessuto produttivo marchigiano.

L'analisi è entrata nel vivo con la testimonianza di Giuseppe Morici, manager internazionale e attuale Vicepresidente del Gruppo Feltrinelli. Intervistato da Roberta Fileni (vicepresidente **Confindustria Ancona** con delega alle Imprese Familiari) e Alessandro Nanni (vicepresidente dell'associazione con delega alla Cultura d'impresa, Sostenibilità e Esg), Morici ha evidenziato come progredire sia possibile per ogni impresa che scelga di darsi un'identità solida e un orientamento definito, scegliendo una direzione chiara e consapevole.

Quindi, tre esempi d'eccellenza, introdotti da **Giulia Fanesi** (Presidente Giovani Imprenditori) e da Giorgio Moretti (Presidente Piccola Industria). Federico Ferrini, Ceo di Techfem, realtà leader nella progettazione e consulenza per infrastrutture energetiche, ha spiegato come l'azienda sia passata da 35 a 400 collaboratori grazie a una cultura manageriale diffusa. Giovanni Spinozzi, Presidente di Pierpaoli, punto di riferimento nella biocosmesi ed eco-detergenza, ha ripercorso la scommessa nel biologico, un'intuizione che ha anticipato i mercati grazie all'apertura verso nuovi soci e al welfare.

Infine, **Federico Maccari**, Ad di Pasta di Camerino, ha evidenziato come l'alta qualità e la resilienza post-sisma siano diventate leve competitive su scala globale. "La

crescita dimensionale e culturale delle aziende - ha dichiarato il presidente di **Confindustria Ancona**, **Diego Mingarelli**, - è oggi condizione essenziale per attrarre e trattenere i talenti". Il percorso di integrazione tra le territoriali marchigiane, ha concluso **Mingarelli**, "punta a rafforzare la massa critica del sistema, migliorare i servizi e consolidare una rappresentanza più autorevole nei tavoli decisionali".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

www.anconatoday.it/attualita/crescere-cosa-grandi-incontro-confindustria-ancona.html

“Crescere è una cosa da grandi”: l'incontro promosso da **Confindustria Ancona** sul futuro del tessuto produttivo marchigiano

L'iniziativa nasce da un progetto condiviso che ha visto quattro vicepresidenti dell'associazione unire anime ed esperienze diverse in un obiettivo comune, convinti che la cooperazione possa generare un valore superiore alla somma dei singoli contributi ✖

ANCONA - L'espansione aziendale non è la conseguenza automatica dei volumi di fatturato, ma una scelta strategica fondata su visione e concretezza. È il filo conduttore dell'incontro “Crescere è una cosa da grandi”, promosso da **Confindustria Ancona**, che ieri, lunedì 13 aprile, ha riunito oltre cento esponenti del mondo economico e accademico per discutere il futuro del tessuto produttivo marchigiano. L'iniziativa nasce da un progetto condiviso che ha visto quattro vicepresidenti dell'associazione unire anime ed esperienze diverse in un obiettivo comune, convinti che la cooperazione possa generare un valore superiore alla somma dei singoli contributi. Un segnale forte di coesione interna volto a sostenere il rinnovamento delle aziende del territorio.

L'analisi è entrata nel vivo con la testimonianza di Giuseppe Morici, manager internazionale e attuale vicepresidente del Gruppo Feltrinelli. Intervistato da Roberta Fileni (vicepresidente **Confindustria Ancona** con delega alle imprese familiari) e Alessandro Nanni (vicepresidente dell'associazione con delega alla cultura d'impresa, sostenibilità ed Esg), Morici ha messo in discussione l'idea che l'evoluzione sia un'esclusiva delle grandi organizzazioni: progredire è possibile per ogni impresa che scelga di darsi un'identità solida e un orientamento definito, superando i limiti di una gestione guidata dall'urgenza e scegliendo una direzione chiara e consapevole.

Questi concetti sono stati declinati attraverso tre esempi d'eccellenza, introdotti da **Giulia Fanesi** (presidente Giovani imprenditori) e da Giorgio Moretti (presidente Piccola industria). Federico Ferrini, Ceo di Techfem, realtà leader nella progettazione

e consulenza per infrastrutture energetiche, ha spiegato come l'azienda sia passata da 35 a 400 collaboratori grazie a una cultura manageriale diffusa. Giovanni Spinozzi, presidente di Pierpaoli, punto di riferimento nella biocosmesi ed ecodetergenza, ha ripercorso la scommessa nel biologico, un'intuizione che ha anticipato i mercati grazie all'apertura verso nuovi soci e al welfare. Infine, **Federico Maccari**, amministratore delegato di Pasta di Camerino, ha evidenziato come l'alta qualità e la resilienza post-sisma siano diventate leve competitive su scala globale. Sui temi dell'identità e dello sviluppo è intervenuto il presidente di **Confindustria Ancona**, **Diego Mingarelli**, delineando un'etica della crescita che unisce impresa e sistema di rappresentanza in un'unica visione politica, entrambi al centro dei progetti strategici dell'associazione. «La crescita dimensionale e culturale delle aziende - afferma **Mingarelli** - è oggi condizione essenziale per attrarre e trattenere i talenti. 'Crescere da grandi' significa assumere una responsabilità generazionale: superare la logica dell'operatività quotidiana per abbracciare una leadership della visione, capace di offrire contesti stimolanti e prospettive concrete per i giovani». Anche il fronte associativo rappresenta un ulteriore ambito di sviluppo: «Il percorso di integrazione tra le territoriali marchigiane - conclude - punta a rafforzare la massa critica del sistema, migliorare i servizi e consolidare una rappresentanza più autorevole nei tavoli decisionali».

www.centropagina.it/ancona/attualita-confindustria-ancona-crescere-grandi-sfida-visione-responsabili#...

Confindustria Ancona: “Crescere è una cosa da grandi”, la sfida tra visione e responsabilità

Nella sede dell'Associazione convegno dedicato allo sviluppo delle imprese. In primo piano il confronto con Giuseppe Morici, manager e Vicepresidente del Gruppo Feltrinelli: «Le intenzioni di un'azienda contano più delle sue dimensioni»



ANCONA - L'espansione aziendale non è la conseguenza automatica dei volumi di fatturato, ma una scelta strategica fondata su visione e concretezza. È il filo conduttore dell'incontro “Crescere è una cosa da grandi”, promosso da **Confindustria Ancona**, che ieri, lunedì 13 aprile, ha riunito oltre cento esponenti del mondo economico e accademico per discutere il futuro del tessuto produttivo marchigiano.

Il progetto

L'iniziativa nasce da un progetto condiviso che ha visto quattro Vicepresidenti dell'Associazione unire anime ed esperienze diverse in un obiettivo comune, convinti che la cooperazione possa generare un valore superiore alla somma dei singoli contributi. Un segnale forte di coesione interna volto a sostenere il rinnovamento delle aziende del territorio.

L'analisi è entrata nel vivo con la testimonianza di Giuseppe Morici, manager internazionale e attuale Vicepresidente del Gruppo Feltrinelli. Intervistato da Roberta Fileni (Vicepresidente **Confindustria Ancona** con delega alle Imprese Familiari) e Alessandro Nanni (Vicepresidente dell'Associazione con delega alla Cultura d'impresa, Sostenibilità e ESG), Morici ha messo in discussione l'idea che l'evoluzione sia un'esclusiva delle grandi organizzazioni: progredire è possibile per ogni impresa che scelga di darsi un'identità solida e un orientamento definito, superando i limiti di una gestione guidata dall'urgenza e scegliendo una direzione chiara e consapevole.

Questi concetti sono stati declinati attraverso tre esempi d'eccellenza, introdotti da **Giulia Fanesi** (Presidente Giovani Imprenditori) e da Giorgio Moretti (Presidente Piccola Industria). Federico Ferrini, CEO di Techfem, realtà leader nella progettazione e consulenza per infrastrutture energetiche, ha spiegato come l'azienda sia passata da 35 a 400 collaboratori grazie a una cultura manageriale diffusa. Giovanni Spinozzi, Presidente di Pierpaoli, punto di riferimento nella biocosmesi ed ecodetergenza, ha ripercorso la scommessa nel biologico, un'intuizione che ha anticipato i mercati grazie all'apertura verso nuovi soci e al welfare. Infine, **Federico Maccari**, AD di Pasta di Camerino, ha evidenziato come l'alta qualità e la resilienza post-sisma siano diventate leve competitive su scala globale.

Il presidente **Mingarelli**

Sui temi dell'identità e dello sviluppo è intervenuto il Presidente di **Confindustria Ancona**, **Diego Mingarelli**, delineando un'etica della crescita che unisce impresa e sistema di rappresentanza in un'unica visione politica, entrambi al centro dei progetti strategici dell'Associazione.

«La crescita dimensionale e culturale delle aziende è oggi condizione essenziale per attrarre e trattenere i talenti - afferma **Mingarelli**. -. 'Crescere da grandi' significa assumere una responsabilità generazionale: superare la logica dell'operatività quotidiana per abbracciare una leadership della visione, capace di offrire contesti stimolanti e prospettive concrete per i giovani».

Anche il fronte associativo rappresenta un ulteriore ambito di sviluppo: «Il percorso di integrazione tra le territoriali marchigiane - conclude - punta a rafforzare la massa critica del sistema, migliorare i servizi e consolidare una rappresentanza più autorevole nei tavoli decisionali».

www.adriaeco.eu/2026/04/14/confindustria-ancona-crescere-e-una-cosa-da-grandi-la-sfida-tra-visione-e-#...

Confindustria Ancona: “Crescere è una cosa da grandi”, la sfida tra visione e responsabilità

manager

l'espansione aziendale non è la conseguenza automatica dei volumi di fatturato, ma una scelta strategica fondata su visione e concretezza. È il filo conduttore dell'incontro “Crescere è una cosa da grandi”, promosso da Confindustria Ancona, che ieri, lunedì 13 aprile, ha riunito oltre cento esponenti



del mondo economico e accademico per discutere il futuro del tessuto produttivo marchigiano. L'iniziativa nasce da un progetto condiviso che ha visto quattro Vicepresidenti dell'Associazione unire anime ed esperienze diverse in un obiettivo comune, convinti che la cooperazione possa generare un valore superiore alla somma dei singoli contributi. Un segnale forte di coesione interna volto a sostenere il rinnovamento delle aziende del territorio. L'analisi è entrata nel vivo con la testimonianza di Giuseppe Morici, manager internazionale e attuale Vicepresidente del Gruppo Feltrinelli. Intervistato da Roberta Fileni (Vicepresidente Confindustria Ancona con delega alle Imprese Familiari) e Alessandro Nanni (Vicepresidente dell'Associazione con delega alla Cultura d'impresa, Sostenibilità e ESG), Morici ha messo in discussione l'idea che l'evoluzione sia un'esclusiva delle grandi organizzazioni: progredire è possibile per ogni impresa che scelga di darsi un'identità solida e un orientamento definito, superando i limiti di una gestione guidata dall'urgenza e scegliendo una direzione chiara e consapevole. Questi concetti sono stati declinati attraverso tre esempi d'eccellenza, introdotti da Giulia Fanesi (Presidente Giovani Imprenditori) e da Giorgio Moretti (Presidente Piccola Industria). Federico Ferrini, CEO di Techfem, realtà leader nella progettazione e consulenza per infrastrutture energetiche, ha spiegato come l'azienda sia passata da 35 a 400 collaboratori grazie a una cultura manageriale diffusa. Giovanni Spinozzi,

Presidente di Pierpaoli, punto di riferimento nella biocosmesi ed ecodetergenza, ha ripercorso la scommessa nel biologico, un'intuizione che ha anticipato i mercati grazie all'apertura verso nuovi soci e al welfare. Infine, **Federico Maccari**, AD di Pasta di Camerino, ha evidenziato come l'alta qualità e la resilienza post-sisma siano diventate leve competitive su scala globale. Sui temi dell'identità e dello sviluppo è intervenuto il Presidente di **Confindustria Ancona**, **Diego Mingarelli**, delineando un'etica della crescita che unisce impresa e sistema di rappresentanza in un'unica visione politica, entrambi al centro dei progetti strategici dell'Associazione. "La crescita dimensionale e culturale delle aziende è oggi condizione essenziale per attrarre e trattenere i talenti - afferma **Mingarelli**. -. 'Crescere da grandi' significa assumere una responsabilità generazionale: superare la logica dell'operatività quotidiana per abbracciare una leadership della visione, capace di offrire contesti stimolanti e prospettive concrete per i giovani". Anche il fronte associativo rappresenta un ulteriore ambito di sviluppo: "Il percorso di integrazione tra le territoriali marchigiane - conclude - punta a rafforzare la massa critica del sistema, migliorare i servizi e consolidare una rappresentanza più autorevole nei tavoli decisionali". L'articolo **Confindustria Ancona**: "Crescere è una cosa da grandi", la sfida tra visione e responsabilità proviene da Adriaeco.

www.vivereancona.it/2026/04/14/confindustria-ancona-crescere-una-cosa-da-grandi-la-sfida-tra-visione#...

Confindustria Ancona: “Crescere è una cosa da grandi”, la sfida tra visione e responsabilità

L'espansione aziendale non è la conseguenza automatica dei volumi di fatturato, ma una scelta strategica fondata su visione e concretezza.

È il filo conduttore dell'incontro “Crescere è una cosa da grandi”, promosso da **Confindustria Ancona**, che

ieri, lunedì 13 aprile, ha riunito oltre cento esponenti del mondo economico e accademico per discutere il futuro del tessuto produttivo marchigiano.

L'iniziativa nasce da un progetto condiviso che ha visto quattro Vicepresidenti dell'Associazione unire anime ed esperienze diverse in un obiettivo comune, convinti che la cooperazione possa generare un valore superiore alla somma dei singoli contributi. Un segnale forte di coesione interna volto a sostenere il rinnovamento delle aziende del territorio.

L'analisi è entrata nel vivo con la testimonianza di Giuseppe Morici, manager internazionale e attuale Vicepresidente del Gruppo Feltrinelli. Intervistato da Roberta Fileni (Vicepresidente **Confindustria Ancona** con delega alle Imprese Familiari) e Alessandro Nanni (Vicepresidente dell'Associazione con delega alla Cultura d'impresa, Sostenibilità e ESG), Morici ha messo in discussione l'idea che l'evoluzione sia un'esclusiva delle grandi organizzazioni: progredire è possibile per ogni impresa che scelga di darsi un'identità solida e un orientamento definito, superando i limiti di una gestione guidata dall'urgenza e scegliendo una direzione chiara e consapevole.

Questi concetti sono stati declinati attraverso tre esempi d'eccellenza, introdotti da **Giulia Fanesi** (Presidente Giovani Imprenditori) e da Giorgio Moretti (Presidente Piccola Industria). Federico Ferrini, CEO di Techfem, realtà leader nella progettazione e consulenza per infrastrutture energetiche, ha spiegato come l'azienda sia passata

da 35 a 400 collaboratori grazie a una cultura manageriale diffusa. Giovanni Spinozzi, Presidente di Pierpaoli, punto di riferimento nella biocosmesi ed ecodetergenza, ha ripercorso la scommessa nel biologico, un'intuizione che ha anticipato i mercati grazie all'apertura verso nuovi soci e al welfare. Infine, **Federico Maccari**, AD di Pasta di Camerino, ha evidenziato come l'alta qualità e la resilienza post-sisma siano diventate leve competitive su scala globale.

Sui temi dell'identità e dello sviluppo è intervenuto il Presidente di **Confindustria Ancona**, **Diego Mingarelli**, delineando un'etica della crescita che unisce impresa e sistema di rappresentanza in un'unica visione politica, entrambi al centro dei progetti strategici dell'Associazione.

"La crescita dimensionale e culturale delle aziende è oggi condizione essenziale per attrarre e trattenere i talenti - afferma **Mingarelli**. -. 'Crescere da grandi' significa assumere una responsabilità generazionale: superare la logica dell'operatività quotidiana per abbracciare una leadership della visione, capace di offrire contesti stimolanti e prospettive concrete per i giovani".

Anche il fronte associativo rappresenta un ulteriore ambito di sviluppo: "Il percorso di integrazione tra le territoriali marchigiane - conclude - punta a rafforzare la massa critica del sistema, migliorare i servizi e consolidare una rappresentanza più autorevole nei tavoli decisionali".

www.adriaticonews.it/2026/04/14/confindustria-ancona-crescere-e-una-cosa-da-grandi-la-sfida-tra-visi#...

Confindustria Ancona: “Crescere è una cosa da grandi”, la sfida tra visione e responsabilità

Ieri, lunedì 13 aprile, nella sede dell'Associazione, un convegno dedicato allo sviluppo delle imprese. In primo piano il confronto con Giuseppe Morici, manager e Vicepresidente del Gruppo Feltrinelli: “Le intenzioni di un'azienda contano più delle sue dimensioni”

Un progetto nato dalla sinergia di quattro vicepresidenti

Ancona, 14 aprile 2026 - L'espansione aziendale non è la conseguenza automatica dei volumi di fatturato, ma una scelta strategica fondata su visione e concretezza. È il filo conduttore dell'incontro “Crescere è una cosa da grandi”, promosso da **Confindustria Ancona**, che ieri, lunedì 13 aprile, ha riunito oltre cento esponenti del mondo economico e accademico per discutere il futuro del tessuto produttivo marchigiano.

L'iniziativa nasce da un progetto condiviso che ha visto quattro Vicepresidenti dell'Associazione unire anime ed esperienze diverse in un obiettivo comune, convinti che la cooperazione possa generare un valore superiore alla somma dei singoli contributi. Un segnale forte di coesione interna volto a sostenere il rinnovamento delle aziende del territorio.

L'analisi è entrata nel vivo con la testimonianza di Giuseppe Morici, manager internazionale e attuale Vicepresidente del Gruppo Feltrinelli. Intervistato da Roberta Fileni (Vicepresidente **Confindustria Ancona** con delega alle Imprese Familiari) e Alessandro Nanni (Vicepresidente dell'Associazione con delega alla Cultura d'impresa, Sostenibilità e ESG), Morici ha messo in discussione l'idea che l'evoluzione sia un'esclusiva delle grandi organizzazioni: progredire è possibile per ogni impresa che scelga di darsi un'identità solida e un orientamento definito, superando i limiti di una gestione guidata dall'urgenza e scegliendo una direzione



chiara e consapevole.

Questi concetti sono stati declinati attraverso tre esempi d'eccellenza, introdotti da **Giulia Fanesi** (Presidente Giovani Imprenditori) e da Giorgio Moretti (Presidente Piccola Industria). Federico Ferrini, CEO di Techfem, realtà leader nella progettazione e consulenza per infrastrutture energetiche, ha spiegato come l'azienda sia passata da 35 a 400 collaboratori grazie a una cultura manageriale diffusa. Giovanni Spinozzi, Presidente di Pierpaoli, punto di riferimento nella biocosmesi ed ecodetergenza, ha ripercorso la scommessa nel biologico, un'intuizione che ha anticipato i mercati grazie all'apertura verso nuovi soci e al welfare. Infine, **Federico Maccari**, AD di Pasta di Camerino, ha evidenziato come l'alta qualità e la resilienza post-sisma siano diventate leve competitive su scala globale.

Sui temi dell'identità e dello sviluppo è intervenuto il Presidente di **Confindustria Ancona**, **Diego Mingarelli**, delineando un'etica della crescita che unisce impresa e sistema di rappresentanza in un'unica visione politica, entrambi al centro dei progetti strategici dell'Associazione.

“La crescita dimensionale e culturale delle aziende è oggi condizione essenziale per attrarre e trattenere i talenti - afferma **Mingarelli**. -. ‘Crescere da grandi’ significa assumere una responsabilità generazionale: superare la logica dell’operatività quotidiana per abbracciare una leadership della visione, capace di offrire contesti stimolanti e prospettive concrete per i giovani”.

Anche il fronte associativo rappresenta un ulteriore ambito di sviluppo: “Il percorso di integrazione tra le territoriali marchigiane - conclude - punta a rafforzare la massa critica del sistema, migliorare i servizi e consolidare una rappresentanza più autorevole nei tavoli decisionali”.